

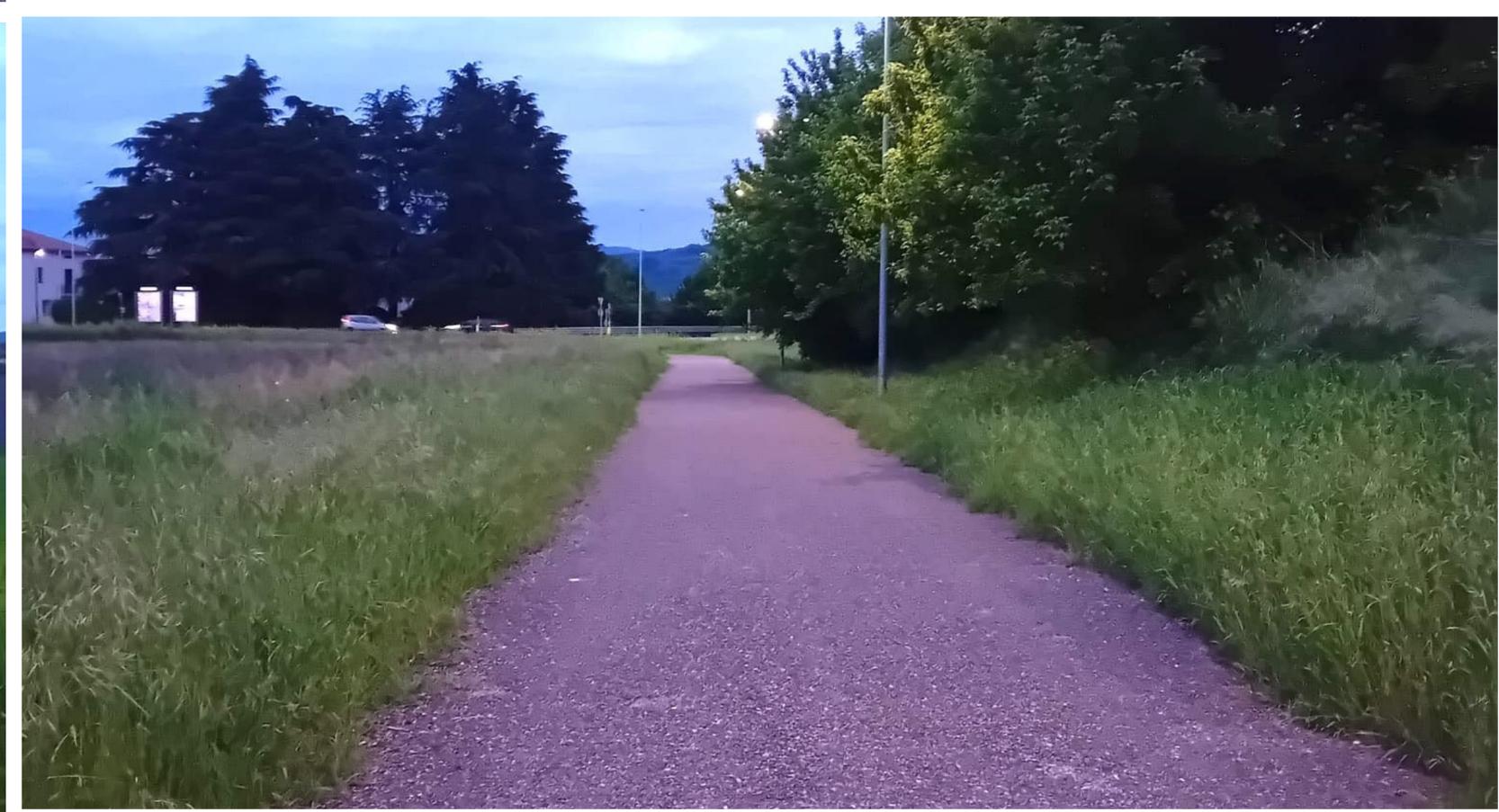
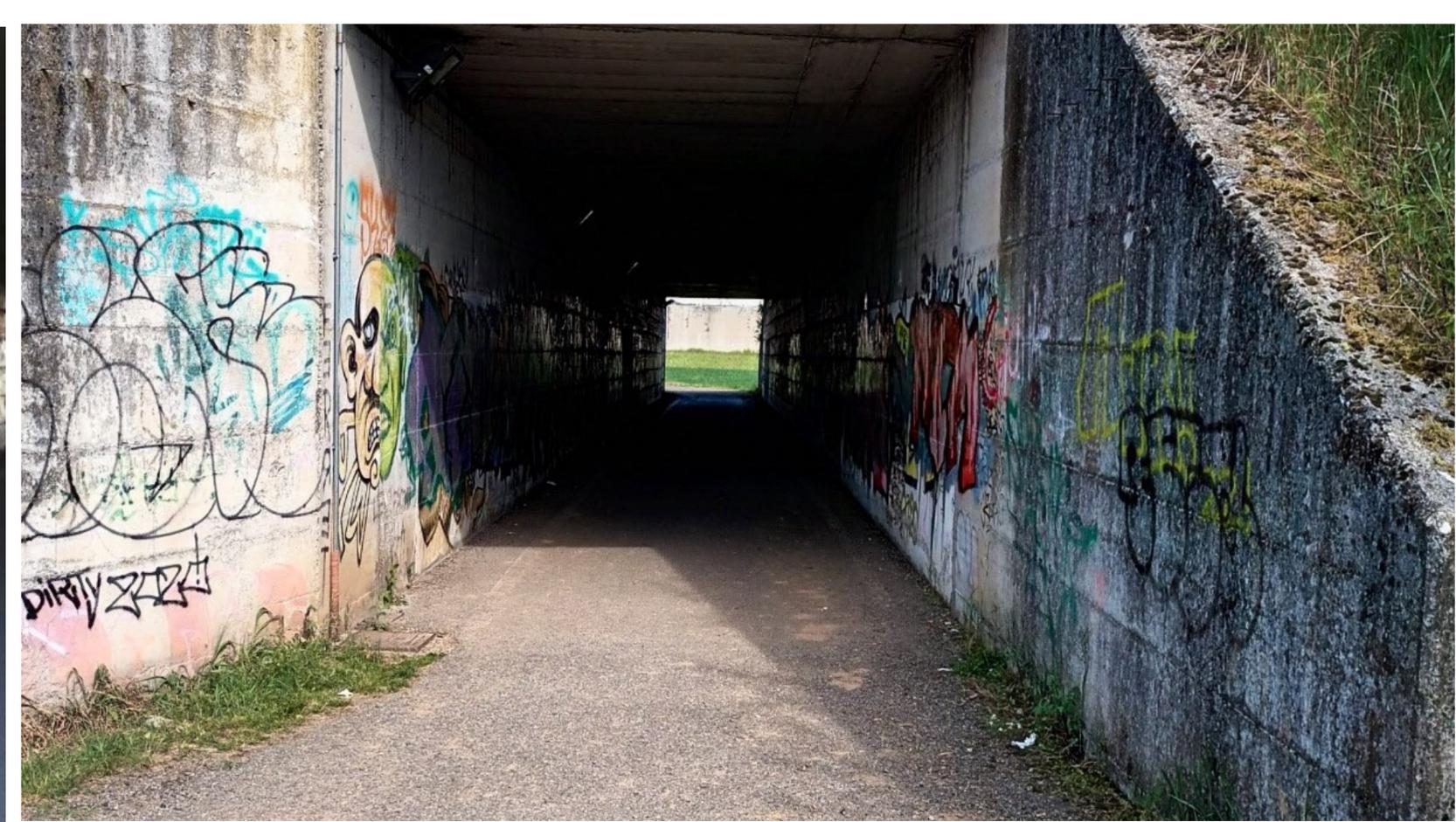
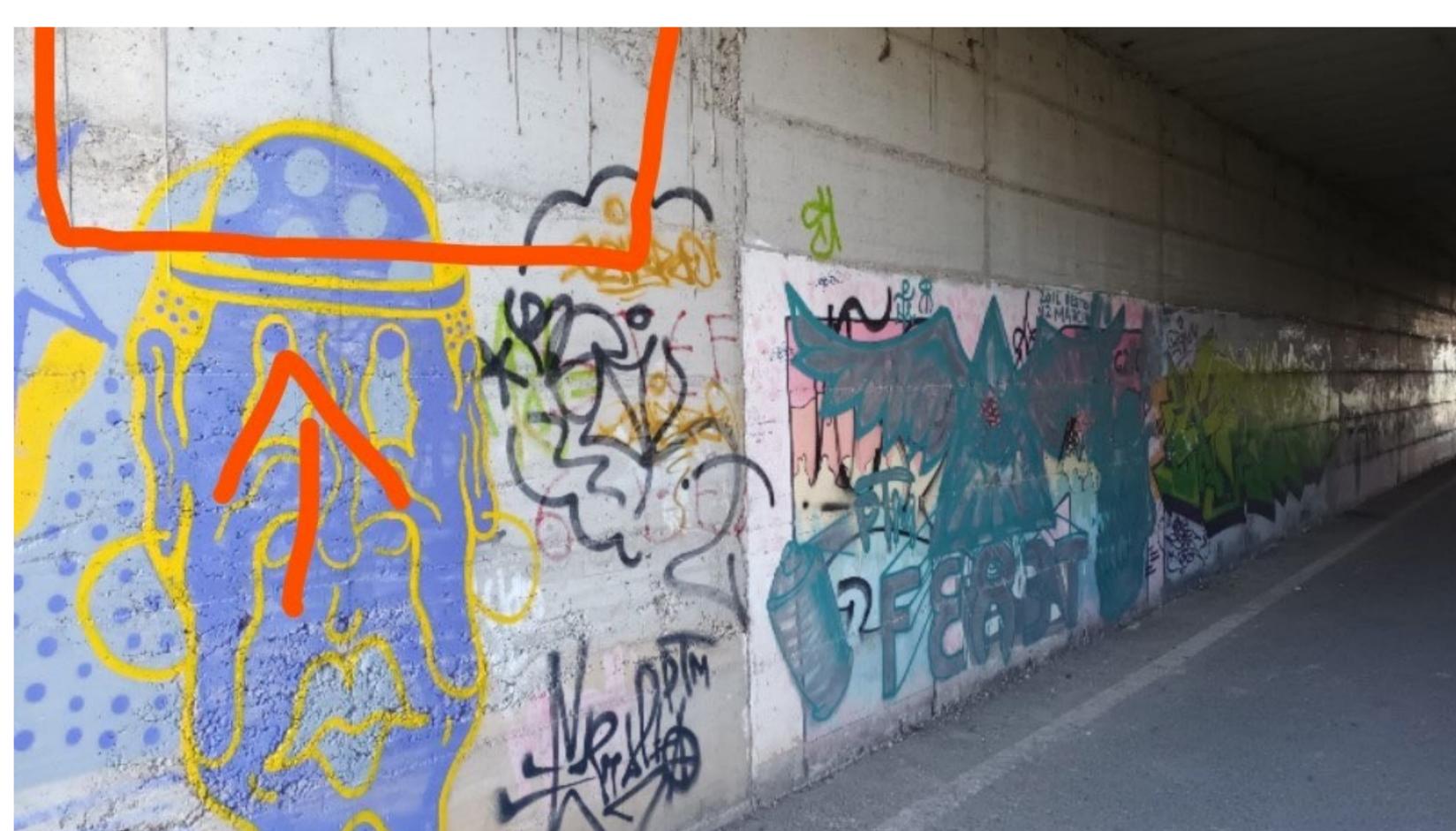


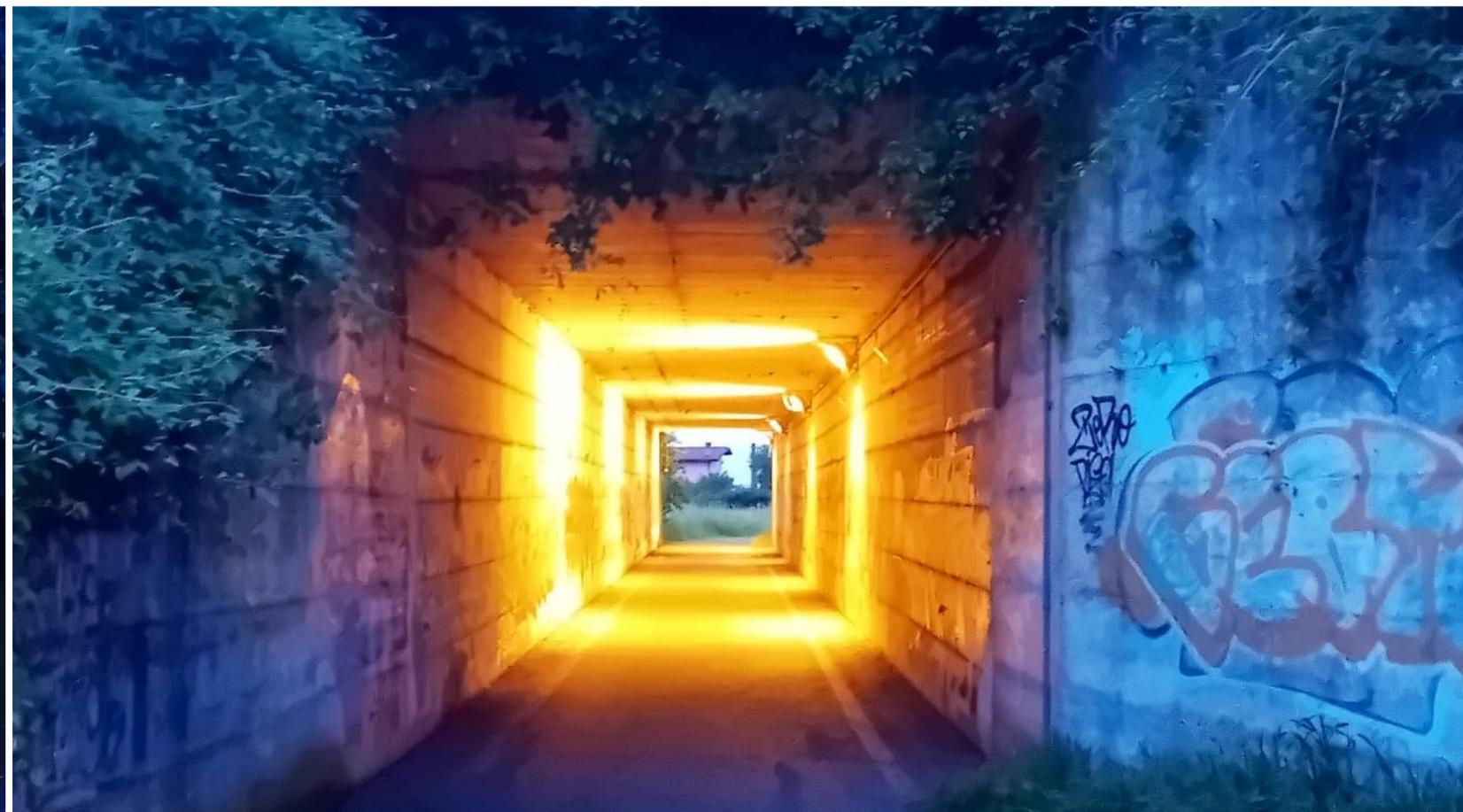
PASSAGGI D'ARTE

UN SOTTOPASSAGGIO COME INSTALLAZIONE URBANA, PRIMO PASSO PER UNA CITTÀ DELL'ARTE ALL'APERTO

A photograph of a long, narrow underpass with concrete walls covered in colorful graffiti. The floor is asphalt with white lane markings. At the end of the tunnel, there is a bright light source. A yellow banner is overlaid at the bottom of the image.

Il sottopassaggio di Via Milano





Trasformare un semplice sottopasso in una Galleria d'Arte Urbana.

Il nostro intento è quello di riqualificare uno spazio ora spento e anonimo, donandogli nuova vita e significato, trasformandolo in un luogo di passaggio dall'aspetto alternativo ed educativo oltre che utile, coinvolgente e stimolante grazie al linguaggio universale dell'arte. Un passaggio d'incanto e riflessione.



Obiettivi





The Gallery Firenze



Sottopassaggio Crescenzago - Milano

Donare cultura permanente
Il Comune di Palazzolo sull'Oglio desidera promuovere l'arte e la cultura in modo permanente, e questo progetto è un passo importante in questa direzione.



Clinton Tunnel - Edimburgo

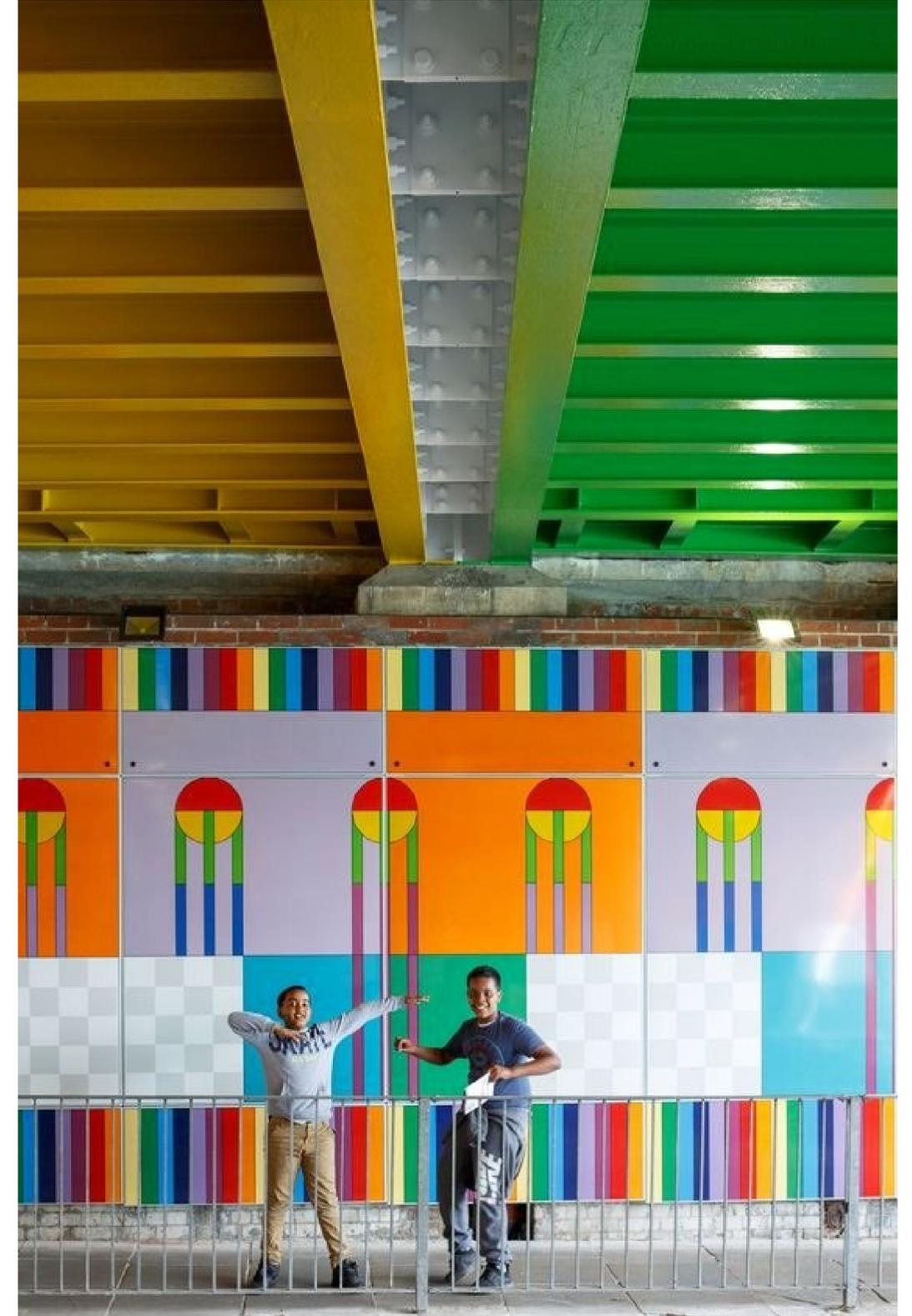


Intropia - Vallemiano



Sottopassaggio sonoro - Polonia





Dialogo con i cittadini

È fondamentale instaurare un dialogo aperto e comunicativo con la comunità locale, coinvolgendo i cittadini nel processo di trasformazione del loro spazio urbano.



Il progetto





Il cuore del progetto è la trasformazione del sottopasso.

In un passaggio che evoca meraviglia e riflessione, trasfigurandolo in un universo infinito fatto di galassie, pianeti, costellazioni e stelle attraverso l'intervento artistico.



La tecnica fondamentale sarà il mosaico.

Realizzato con vari materiali fissati alle pareti e al soffitto su base dorata.

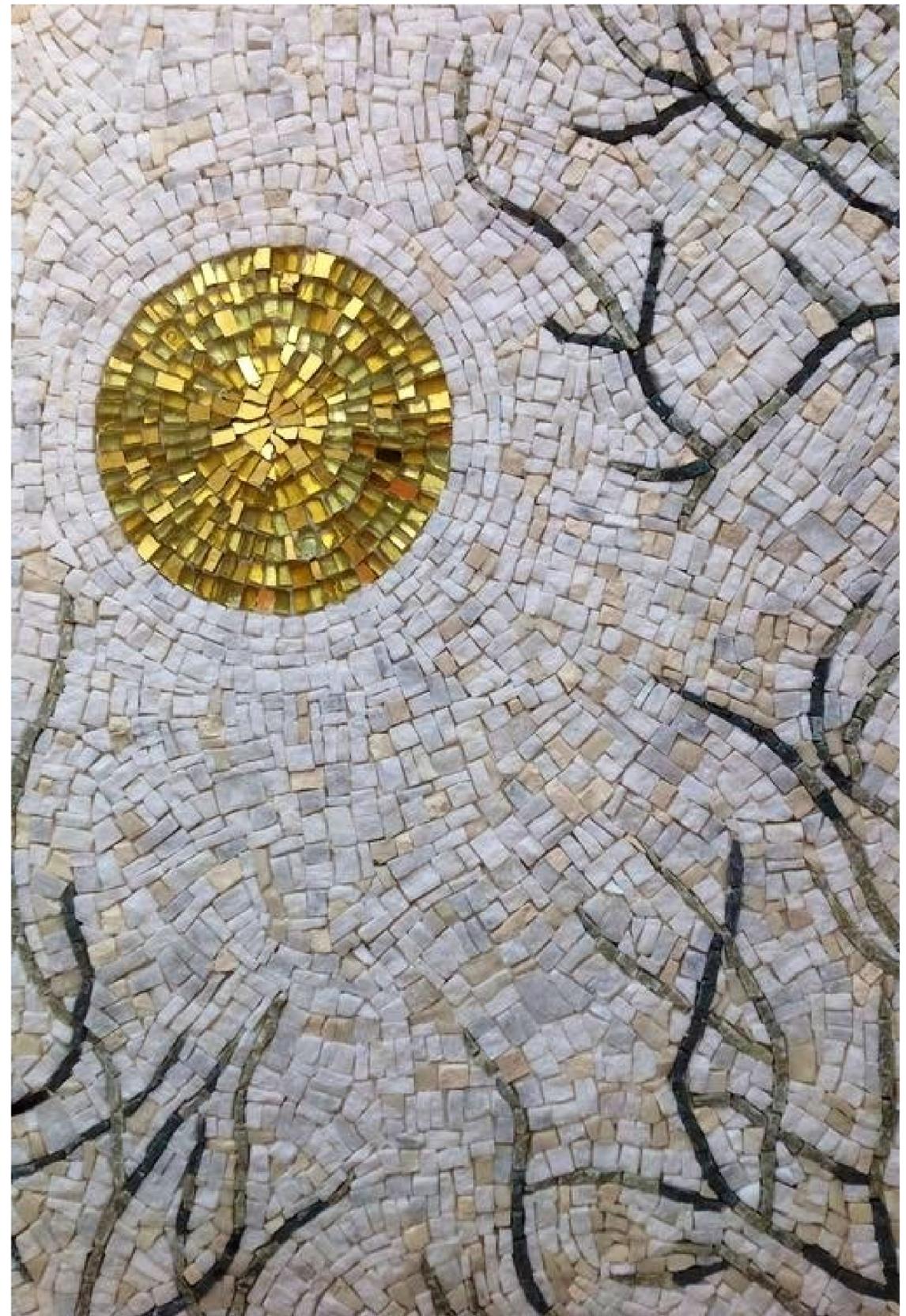
I mosaici, ispirati all'antico splendore bizantino, aggiungeranno un tocco di luce e sacralità al passaggio.



Mosaici ispirati all'antico splendore bizantino

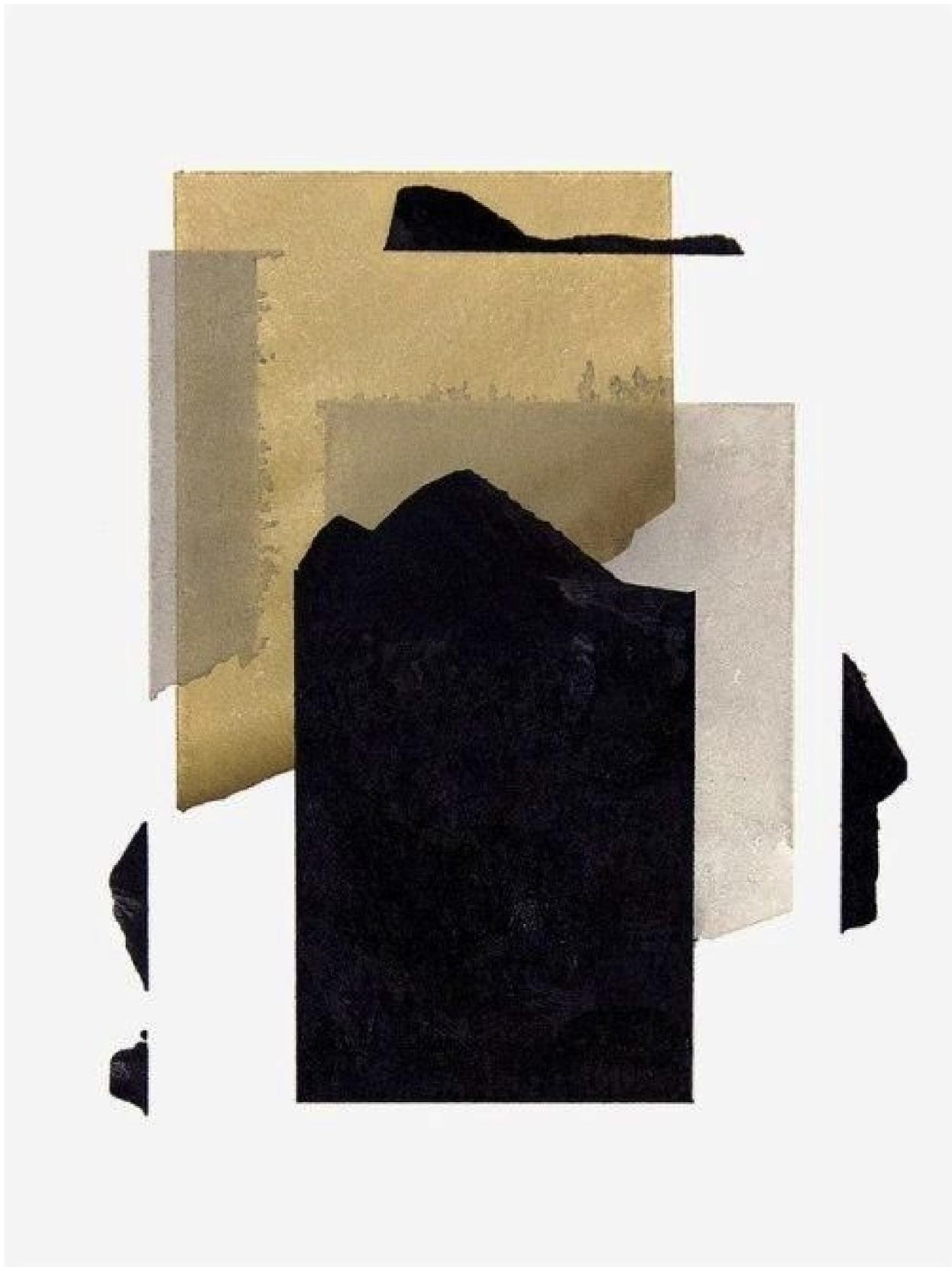


© Sonia King 2015





Mosaici dal linguaggio contemporaneo





L'illuminazione sarà un elemento chiave: punti luce LED creeranno un'atmosfera misteriosa e coinvolgente e immersiva.

L'uso di materiali ignifughi garantirà la sicurezza del passaggio ciclopedonale.



Le fasce basse del sottopassaggio, per un'altezza di circa 2 metri, diverranno invece spazio regolamentato di intervento artistico da parte di artisti street art che, in modo organizzato e legale, potranno intervenire nel tempo lasciando la loro personale opera d'arte.

Un passaggio che sarà così in continua trasformazione ed evoluzione, valorizzando la creatività giovanile urbana e favorendo lo sviluppo di arte sempre nuova e di valore, oltre che contrastando in modo naturale atti vandalici. Uno spazio instagrammabile, da condividere sui social.

In conclusione, il progetto "Passaggi D'Arte" rappresenta una rigenerazione urbana che unisce arte e funzionalità. Vogliamo creare uno spazio unico e coinvolgente per la comunità, un luogo che ispiri orgoglio e appartenenza.



CAMPANELINI
TUBOLARI

mosaici

LUCI
LEO

MARTA

Rita

Robi

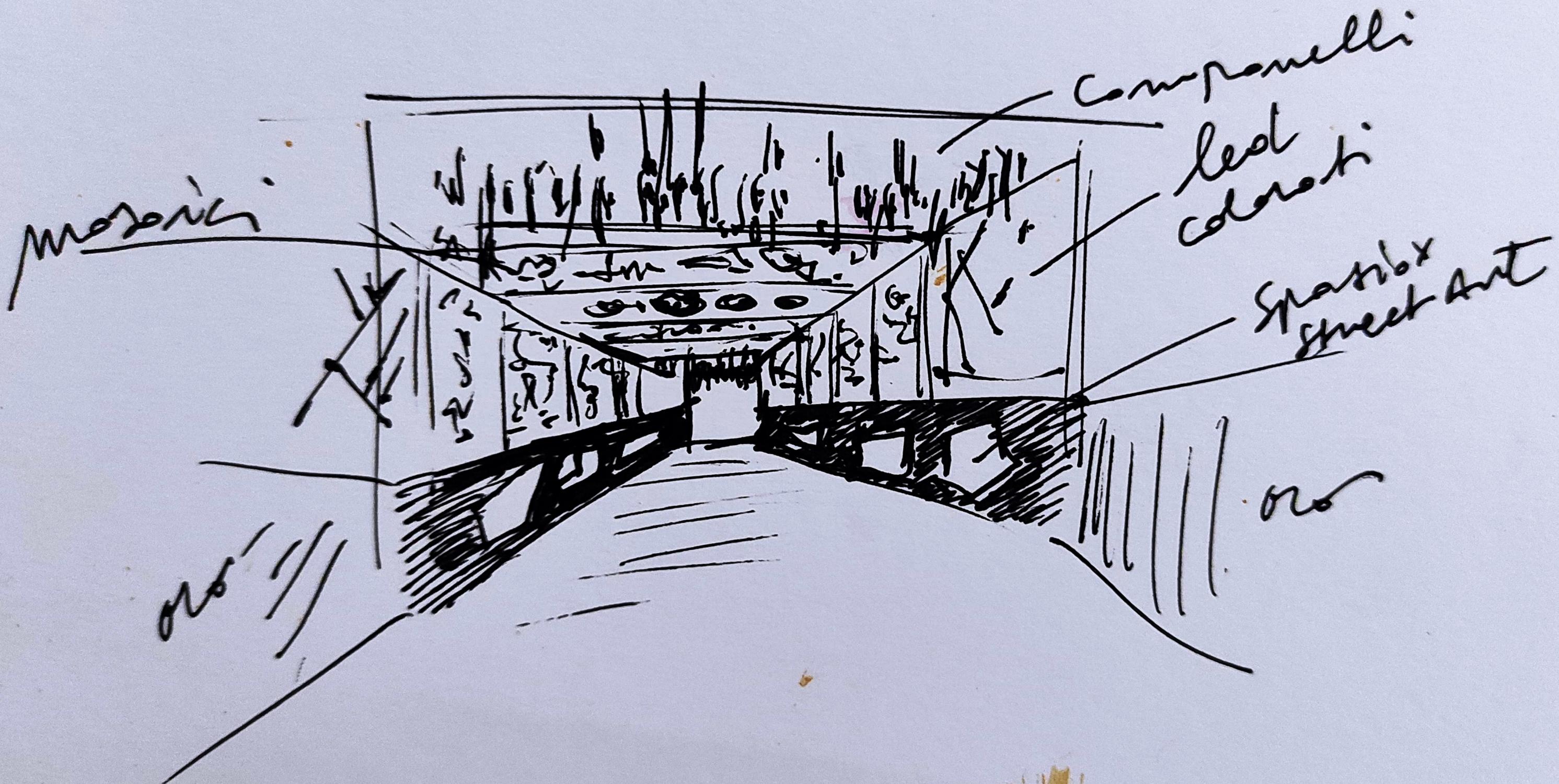
AVI

AVI

Spazi dedicati
alla STREET
ART

PASSAGGI D'ARTE

Unferdini 24



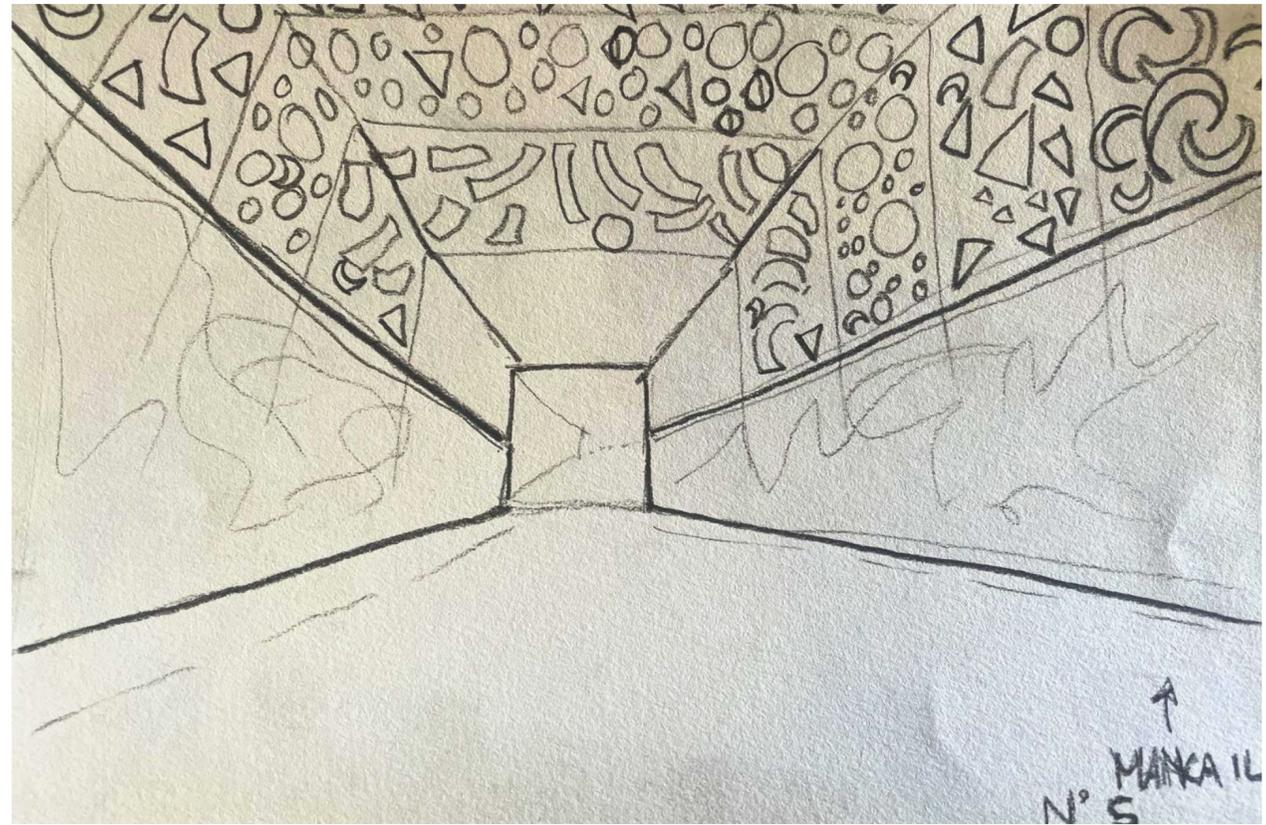
Mozzini

Companelli

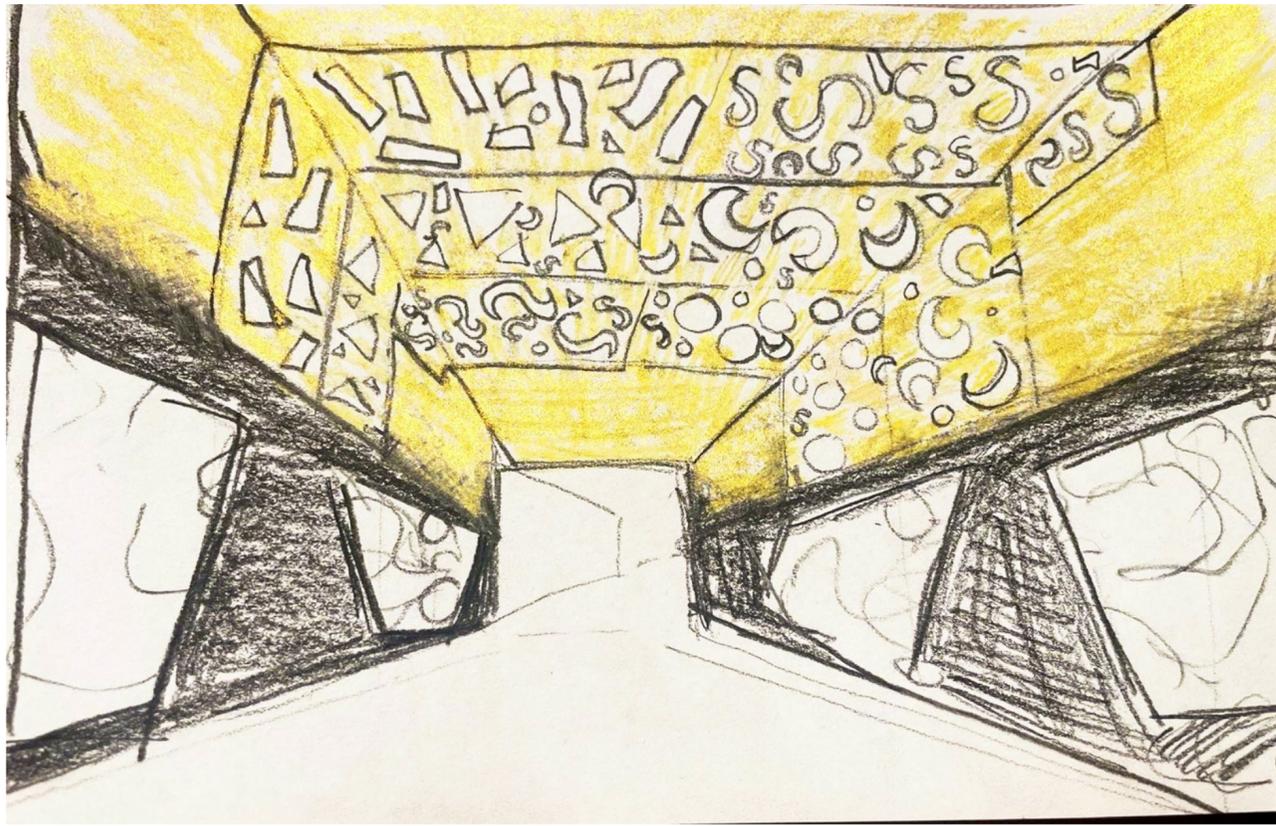
led
colorati

Spasibox
sheet Art

oro



↑
MANCA IL
N° 5



MANCA IL
N° 5



Il Labirinto





Gruppo d'arte "Il Labirinto"

La creazione artistica sarà affidata al gruppo d'arte "Il Labirinto", composto dalle artiste Barbara Crimella, Annamaria Gallo, Roberta Rambotti, Rita Siracusa, Marta Vezzoli.

Barbara Crimella

Nella sua opera Barbara Crimella cerca di ritrarre l'anima come il nostro respiro mentale vivente. Questo senso dell'anima è simboleggiato dalla sua idea di "La Piegata".

Le Pieghe sono il filo conduttore del suo lavoro che compongono questo linguaggio segnandone la presenza in molteplici modi e in molteplici luoghi, sono istantanee che riflettono il movimento continuo dell'anima stessa, il suo flusso mentre risponde ai nostri mondi interni ed esterni e li collega in modo variabile tra loro.

L'artista Barbara Crimella esplora la nostra connessione dentro di noi e il nostro ambiente circostante sia urbano che naturale.

La natura è il nostro riferimento ultimo, il luogo dove la verità è bellezza.

Si tratta di connettersi alla natura, vedere noi stessi come parte del suo respiro, dell'equilibrio e del suo ordine generoso e del suo paesaggio.



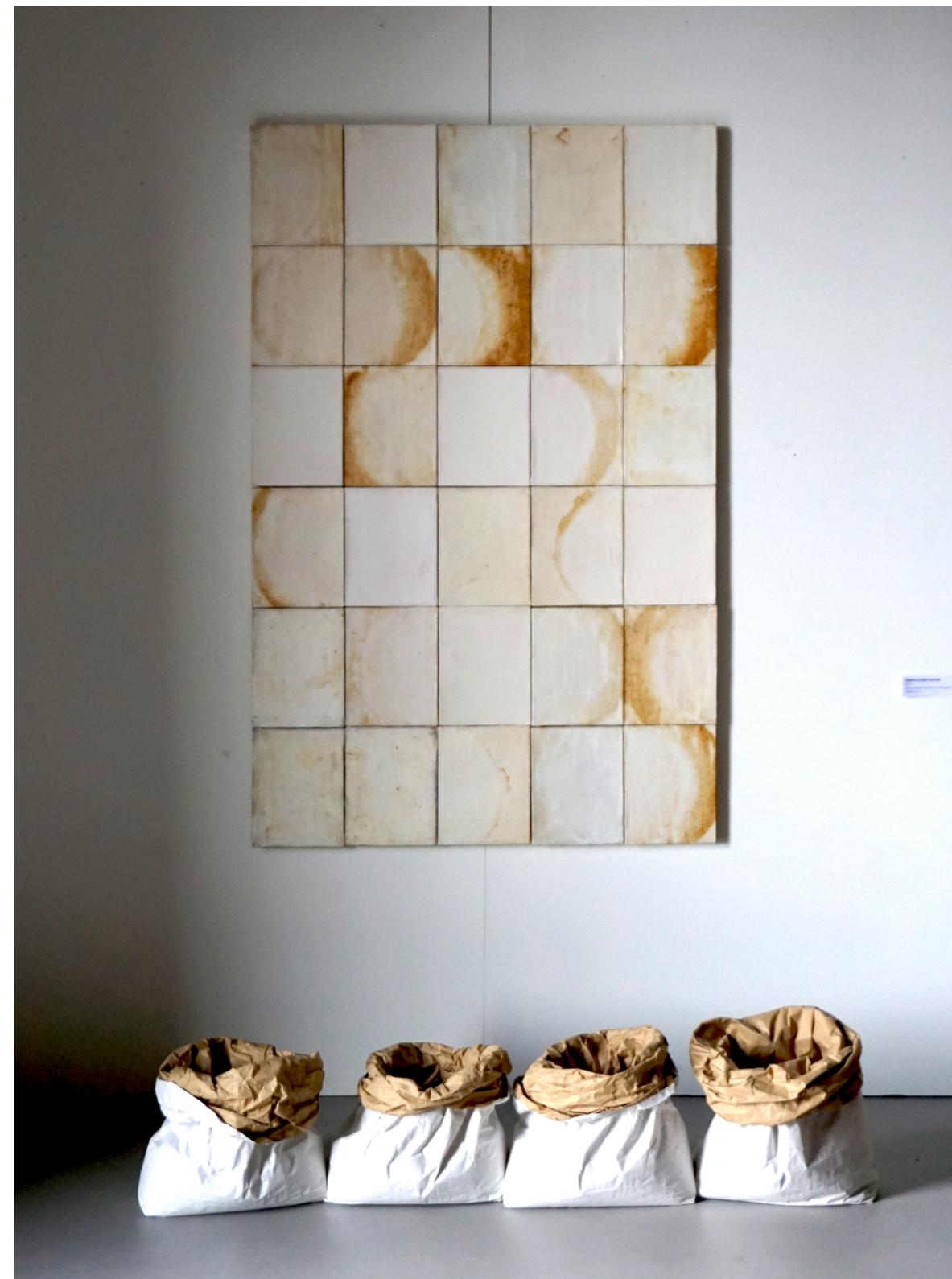
Annamaria Gallo

Nata a Sarnico (Bergamo) classe 1974, diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e specializzata in laboratori esperienziali metodo ArtLab nel 2017.

Il lavoro di progettazione e di ricerca la porta a sperimentare vari linguaggi mantenendo come focus lo sguardo sul gesto, l'azione, l'energia che risiede in ogni cosa, portando in luce dettagli che spesso passano inosservati.

La ricerca personale dell'artista resta sempre viva sui materiali, acquarelli, pigmenti, resine, bruciature, tessuti, mescolo e sperimenta materiali tradizionali ed elementi presi dal quotidiano, proposti in una continua rinascita.

Indaga il valore della relazione e della gestualità dove l'opera diventa incontro tra persone.



Roberta Susy Rambotti

Nata a Desenzano del Garda (Brescia) nel 1972, consegue la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

Negli anni la sua ricerca si sviluppa attorno ai temi della relazione tra uomo e natura, della riflessione spirituale dell'artista quale unico medium per la elaborazione formale dell'opera, del confronto tra io e altro attraverso la dimensione del viaggio.

Le sue opere si liberano nel tempo dalle emergenze decorative, nella definizione di una plasticità che contempla il pieno e il vuoto in una costante ridefinizione delle potenzialità dinamico-visuali della materia.



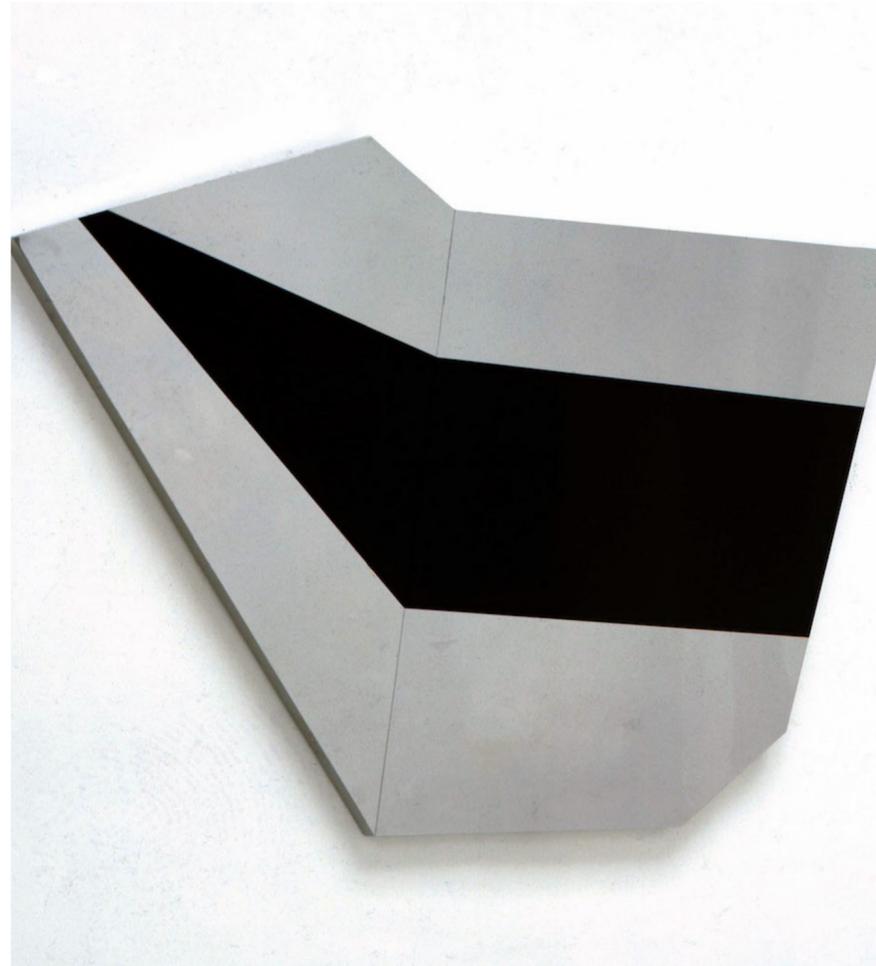
Rita Siragusa

Nata a Brescia nel 1973, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Ha partecipato a numerosi eventi artistici internazionali, tra cui il World Peace Arts Festival di Hiroshima nel 1995.

Le sue opere includono sculture pubbliche come "Virage Harmony" e "Intervista con il ferro II". Ha tenuto mostre personali in varie città italiane e internazionali, tra cui Verona, Brescia e Vienna. Nel 2000 ha realizzato il Portale in bronzo per la Cattedrale Santa Maria Nascente ad Ascoli Satriano.

Le sue sculture sono state esposte in musei e collezioni private, come il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Varese. Attualmente, insegna Scultura all'Accademia di Belle Arti di Brescia e continua a creare opere grafiche, gioielli e oggetti di design. Vive e lavora tra Brescia e Milano.



Marta Vezzoli

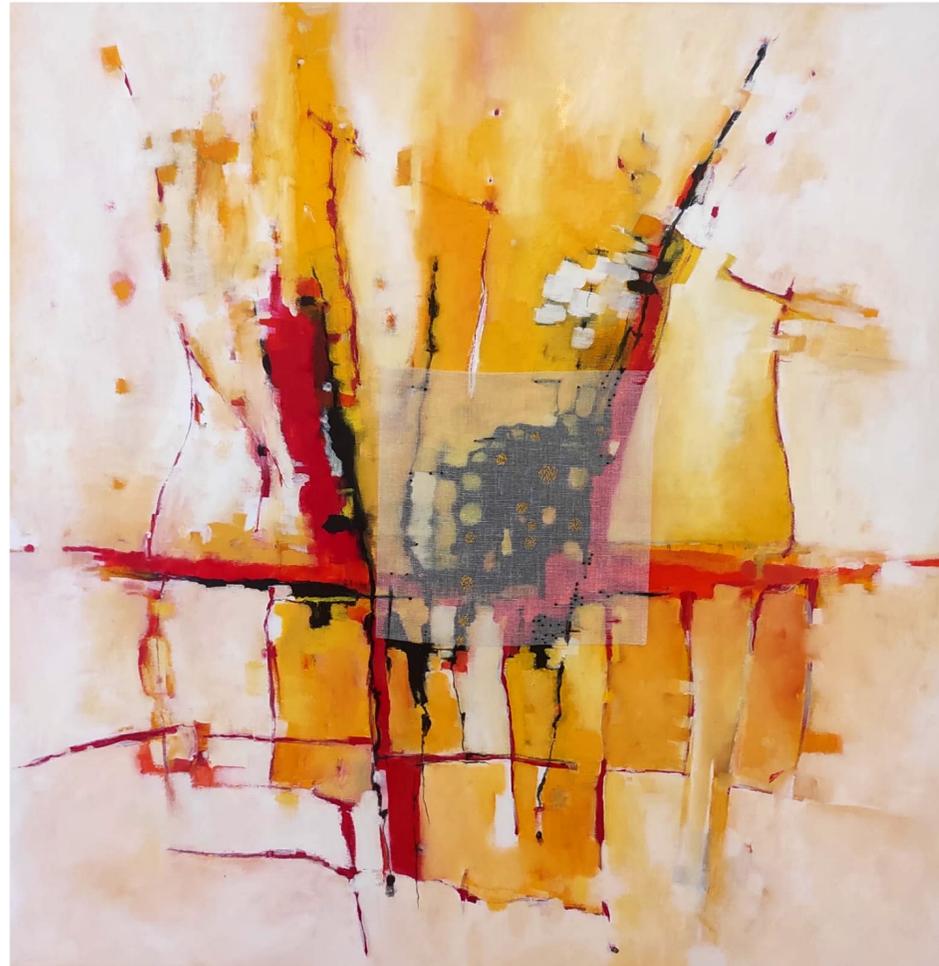
Classe 1976, è diplomata in scultura all'accademia di Brera.

Con le sue opere traccia segni nell'ambiente, solcando le pareti o attraversando la sottile superficie della garza.

Sono lavori che rivelano un approccio lento e meditato, meticoloso nel gesto come un bel ricamo, ma incisivo e nervoso come un graffio.

La garza ricamata e il tondino di ferro, materiali a lei cari, rispecchiano a pieno i temi della sua ricerca - il limite, il tempo, l'identità - rendendoli visibili e tangibili.

Un ruolo fondamentale nelle opere della Vezzoli è ricoperto anche dal gioco di luci e ombre prodotto dai sottili disegni di metallo o dalla semitrasparenza della stoffa velata che crea continui chiaroscuri.



Materiali



Tessere Mosaico



Vernice dorata



Campanelle eoliche



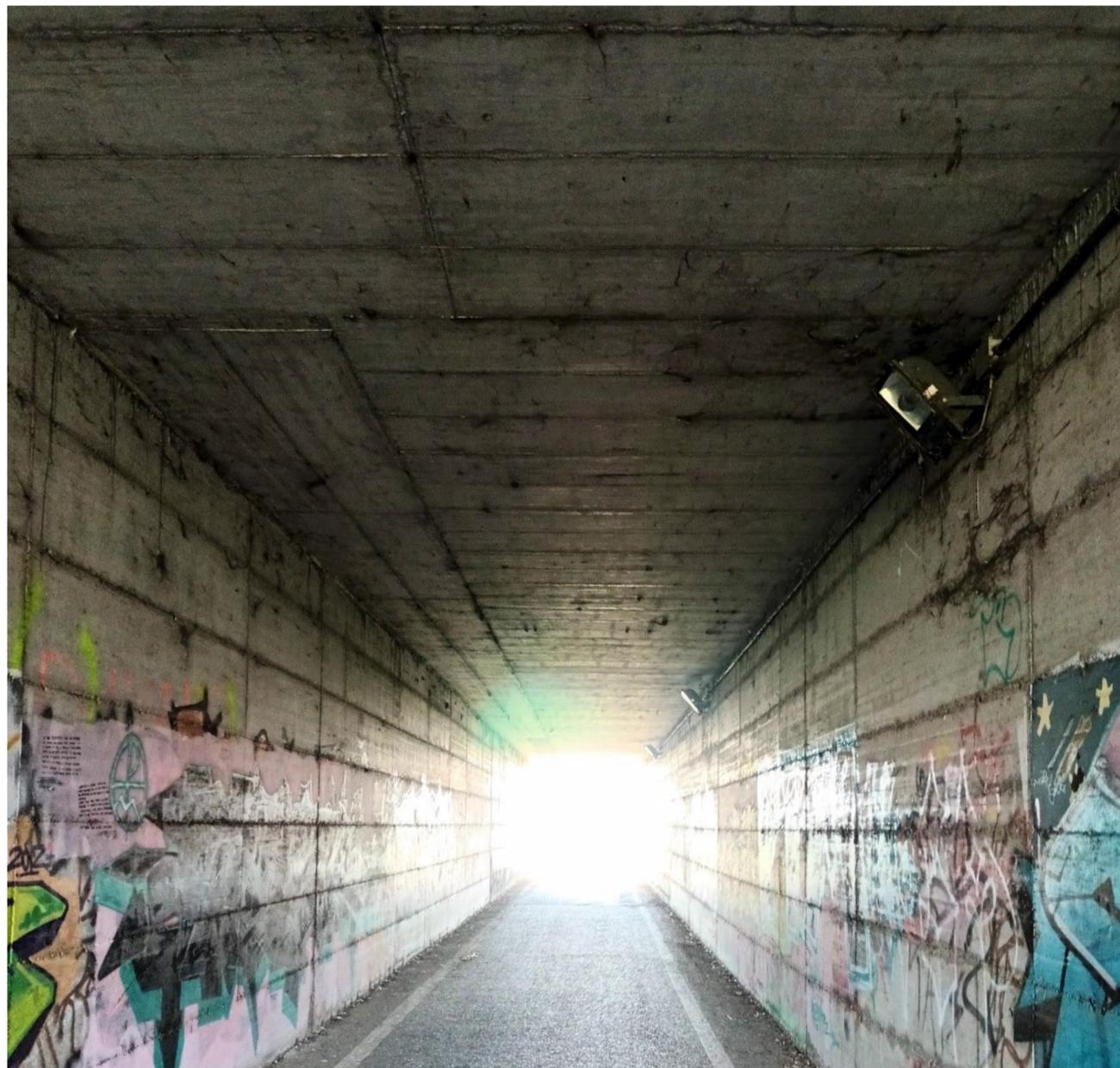
Neon



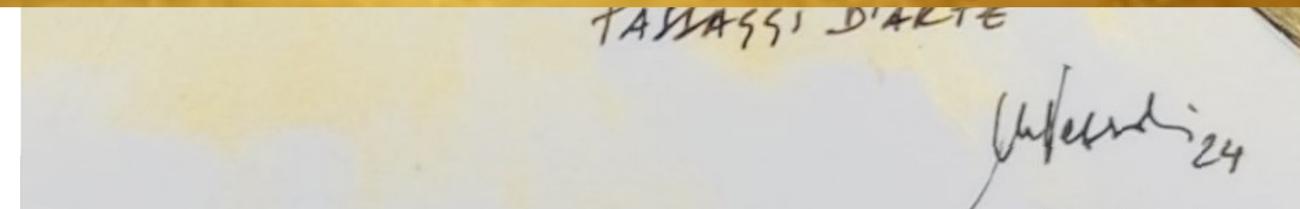
Fogli di rame



Bombolette Spray



Budget



A. Manodopera

7.000

B. Materiale

6.000

C. Mezzi Tecnici (illuminazione e messa in sicurezza del sottopassaggio)

3.000

Totale Euro

16.000

Grazie!
